



Spett. Presidente del Consiglio Comunale
- Sig.ra Antonella Zucchelli -

Spett. Sindaca
- Dott.ssa Katia Fortarel

OGGETTO: Mozione relativa alla riapertura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e conseguente ritorno alla DIDATTICA IN PRESENZA.

PREMESSO CHE

- L'ennesima chiusura delle scuole arreca un grave pregiudizio al diritto all'istruzione dei minori, così come al diritto all'infanzia, inteso in senso ampio, quale diritto al gioco, alla relazione e al confronto con i coetanei oltre che al diritto a maturare la propria competenza sociale e civica, che dovrebbe essere esplicata all'interno della scuola, intesa come naturale "casa" del minore, nonché filtro tra minore e comunità;
- Il conseguente ricorso alla DAD, c.d. didattica a distanza, quale strumento didattico di emergenza in risposta ad una situazione straordinaria, ormai da tempo si è rivelata un surrogato didattico imperfetto, che non può in alcun modo considerarsi sostitutivo del servizio scolastico a cui lo Stato DEVE provvedere per impegno costituzionale;
- La DAD priva totalmente la professione dell'insegnamento della sua dimensione relazionale sia nel binomio insegnante-alunno sia in quello alunno-alunno; è inoltre una modalità fortemente discriminatoria, che acuisce le disuguaglianze, in quanto impedisce ai minori che non possiedono strumenti elettronici, che non possiedono rete internet, o ai piccoli non assistiti da adulti che danno loro supporto, di potersene avvalere in modo completo o adeguato e che tale situazione ha prodotto una dispersione scolastica di migliaia di minori; privilegia determinate categorie di lavoratori discriminandone altri.
- Il permanere della chiusura delle scuole e la DAD hanno inoltre determinato profondi disagi anche a tutto il personale che gravita intorno al mondo scolastico. Dagli inservienti agli amministrativi, agli insegnanti che hanno dovuto adattarsi ad una vera e propria emergenza nonché rivoluzione nel modo di lavorare, insegnare, educare e relazionarsi con i minori.
- Il devastante impatto emotivo della pandemia, della reclusione forzata, la chiusura delle scuole, della DAD, sulla personalità dei minori, ne sta altresì minando il corretto sviluppo e soprattutto la salute, determinando irritabilità, forti stati d'ansia, disattenzione, eccessivo attaccamento ai genitori, litigiosità e aggressività, che vanno a sostituire reazioni più comuni e prevedibili come pianto, tristezza o preoccupazione. Si registrano altresì in forte aumento, soprattutto tra gli adolescenti, casi di autolesionismo e tentativi di suicidio.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Non è stata dimostrata nessuna correlazione significativa tra la diffusione dei contagi e le lezioni in presenza e che il tasso di positività tra i ragazzi che frequentano le scuole è inferiore all'1% dei tamponi analizzati (rif. studio Dott.ssa Sara Gandini).
- I gravi pregiudizi arrecati dalla chiusura delle scuole e conseguentemente della DAD, ai minori e alle famiglie dei minori, superano di gran lunga i benefici proposti da quest'ultimo metodo didattico.
- Le sempre più frequenti manifestazioni e richieste di ascolto da parte dei bambini, anche tramite l'affissione presso le entrate dei propri istituti scolastici di disegni e "opere d'arte" volte a richiamare l'attenzione degli adulti riguardo l'argomento "didattica in presenza e ritorno a scuola".
- La legittima preoccupazione e la pacifica protesta, nonché il costituirsi di gruppi organizzati di genitori (COMITATO TRENINO DI SCUOLA IN PRESENZA) che manifestano il proprio disagio e stato di totale abbandono da parte delle Istituzioni che invece dovrebbero garantirne i diritti per dovere costituzionale.

TUTTO CIO' PREMESSO

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- a) Manifestare istituzionalmente, attraverso gli atti che riterrà più idonei, vicinanza e solidarietà a tutti i genitori e bambini della proprio comunità toccati dal profondo disagio e pregiudizio arrecato loro dalla chiusura delle scuole e della DAD nonché manifestare conseguentemente in senso più ampio il proprio sostegno istituzionale al "Comitato Trentino di scuola in presenza" in qualità di rappresentante di tutti i genitori e bambini di cui sopra e del suo impegno civile per il ripristino dei diritti disattesi nei confronti dei minori e delle rispettive famiglie.
- b) Farsi portavoce presso tutte le sedi istituzionali, e sensibilizzare a tutti livelli, della necessità non più prorogabile, di ripristinare in via sistemica, regolare e definitiva la didattica in presenza indipendentemente dalle c.d. "fasce di colore", affinché non si ripetano pro futuro situazioni analoghe, finché la pandemia non sarà superata in maniera definitiva.
- c) Proporre agli organi e istituzioni competenti, misure di contrasto alla diffusione del virus (e in particolare della eventuale improrogabile chiusura delle scuole derivante esclusivamente dalla presenza di focolai in ambiente scolastico), proporzionali alla percentuale di contagiati per singolo territorio comunale, anziché provinciale.

Civezzano, lì 23 marzo 2021

Allegati:

- <http://bit.ly/31g8Rn7>

- Richiesta comitato scuola in presenza per il Trentino

Le Consigliere Comunali di Uniti Per Civezzano

Angela Cagol Angela Cagol
Fabrizia Bort Fabrizia Bort